



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Istituto di Istruzione Superiore "Leonardo da Vinci - Ripamonti"

via Belvedere, 18 – 22100 Como - tel. 031 520745

sito web: <http://www.davinciripamonti.gov.it>

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE

a.s. 2017/2018

Classe: **5[^]PM**

Indirizzo: **PRODUZIONE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI CURVATURA MODA**

Redatto il: 15 maggio 2018

Allegato A: Consuntivi Disciplinari

Anno Scolastico 2017/18		
Disciplina TECNICHE DI PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE		
Classe 5PM		
Docente Prof. Roncoroni Simone – Prof.ssa Lauricella Rosa		
Ore previste 132 (64 lab compresenza)		
Ore effettive 130 (64 lab compresenza)		
Libro di testo: Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi;0 Autore Cosetta Grana; Ed. SanMarco; ISBN 978-88-8488-274-5		
Si sottolinea che rispetto alla documentazione fornita dal dipartimento all'inizio dell'anno scolastico, il docente assegnato alla materia era Carrieri Alessia		
Competenze	Abilità	Conoscenze
- Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle	-Tradurre un progetto in disegno di fabbricazione e interpretarlo in termini	- Riferimenti culturali e formali nella progettazione di manufatti

<p>tecnologie specifiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico le produzioni tradizionali del territorio - Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo mantenendone la visione sistemica - Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio - Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali - Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali - Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa 	<p>di organizzazione della produzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborare alla definizione di piani di produzione coerenti ed efficaci. - Presentare progetti e gestire allestimenti di modelli e/o prototipi - Sviluppare un ciclo di lavorazione ed eseguire controlli intermedi e finali sulla conformità del prodotto/semilavorato. - Presentare progetti e gestire allestimenti di modelli e/o prototipi 	<p>di settore.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valutazione tecnica-economica del progetto e scelta del piano di produzione. - Progettazione esecutiva ed eventuale realizzazione di prototipi.
---	---	---

CONTENUTI SPECIFICI (PROGRAMMA SVOLTO)

Modulo n. 01

Il sistema moda nell'ambito comasco

- Storia del settore tessile comasco
- Nuove prospettive e sfide del settore industriale moda comasco: "Made in Italy" e Lean Production
- Applicazione Normativa REACH;
- EMAS - ISO 14001 per miglioramento continuo

Modulo n.2

Innovazioni in campo tessile

- Nuove materie prime e uso innovativo di materiali tradizionali:

Classificazione delle fibre tessili. Allegato 1 del Reg. 1007/2011. L'aumento dell'impiego delle fibre artificiali legato alla sensibilità del mercato al tema del "biologico"

- Nuovi materiali: Spun, filati a multicomponenti integrati, filati volumizzati, filati a fiammature e torsioni speciali, tessuti spray
- Stampa Ink-jet a confronto con la stampa a quadro

Modulo n.3

I tessili tecnici

- Classificazione e funzione dei tessili tecnici per l'abbigliamento
- Impermeabilizzante, idrorepellente, antifiama, protezione termica, termoregolante, alta visibilità, cloro-resistente, autopulente, antibatterica, anti-UV, termocromica, terapeutica, e-textile, Kevlar, Nomex, Goretex, Aerogel,

Modulo n.4

I sistemi di titolazione

- Titoli diretti ed indiretti di fili-filati e ritorti a più capi (Tex, dtex, Ktex, Den, Nm e Ne), metodi di calcolo e conversione dei titoli

Modulo n. 05

Titolo "I Telai utilizzati per la tessitura ortogonale"

- Le macchine per tessere con sistema a licci e Jacquard
- Sistema di inserzione a navetta
- Sistemi di inserzione delle macchine per tessere: Meccanici (Pinze positive e negative, Proiettile) e non-Meccanici (Aria, Acqua)

Modulo n. 06

Qualità di processo e di prodotto

- Concetto di qualità
- Enti di normazione: ISO
- Certificazioni di processo e di prodotto: ISO9001, ISO14001, EMAS, Marcatura "CE", Fiducia nel tessile, Ecolabel, Global Organic TExtile Standard, Woolmark
- Capitolati in entrata e in uscita

Modulo n. 07

Titolo "Il controllo qualità dei prodotti moda"

- Il controllo qualità: difetti palesi ed occulti; Prove fisico meccaniche (resistenza a trazione, lacerazione, cuciture, pilling e abrasione)
- Prove chimiche (stabilità dimensionale al lavaggio, al vapore, alla stiratura, solidità del colore al lavaggio, all'acqua, al sudore acido e alcalino, allo sfregamento a secco e umido alla stiratura).
- Etichettatura prodotti: Regolamento n.1007/2011, il Codice del Consumo, UNI EN ISO 3758 e simboli Ginitex
- RAPEX anche in relazione alla REACH
- Le schede tecniche
- Gli standard qualità.

- Le principali difettosità dei tessuti ortogonali e a maglia
- Metodi per identificare le fibre AATCC 20/2013 (Analisi qualitativa-microscopia)

Modulo n. 08

Cenni di Produzione, costi e prezzi

- Organizzazione del lavoro: nuove filosofie es. LEAN Production
- Linea di produzione e di confezione
- Costi fissi e variabili, ammortamenti
- Fatturato ed utile di impresa
- Determinazione del prezzo in relazione al target di vendita

Modulo n.9

Lavorare in sicurezza

- D.Lgs. n.81/2008 Testo Unico Sicurezza: Obblighi del datore di lavoro e doveri dei lavoratori
- Informazione, formazione ed addestramento
- Dispositivi di protezione individuale (DPI)
- Concetto di "rischio", e tipologie di rischi

Modulo n.10

La distinta base e le note sartoriali

- Compilazione di una distinta base completa di elementi, quantità, costi materie prime (tessuti, accessori, cucirino, cerniere, etc), e stima dei costi fissi (es.stipendi dipendenti, costi energia, ammortamenti, etc)

METODOLOGIA DIDATTICA/STRUMENTI/MATERIALI DIDATTICI

Lezioni frontali e partecipate, lavoro di gruppo, lavoro individuale, *brainstorming*; utilizzo del libro di testo, strumenti professionali, approfondimenti da altri testi e siti di interesse.

Utilizzo dello strumento Classroom per condivisione materiali, assegnazione e consegne compiti ed elaborati.

PROVE E CRITERI DI ACCERTAMENTO

Valutazione verifiche scritte (n.4) simulazioni (n.2) pratico (n.1) orale (n.1) più eventuali orali di recupero voti degli scritti, valutati con i criteri di accertamento approvati dal collegio docenti.

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5[^]PM, con la quale abbiamo lavorato solo quest'anno, è attualmente formata da 24 allieve (di cui 3 in elenco ma che di fatto non hanno frequentato l'anno scolastico). Nel complesso si sono dimostrate collaborative e disponibili al dialogo sia tra loro sia con i docenti. Dopo alcune difficoltà all'inizio dell'anno, insorte data la presenza di alcune lacune relative alle abilità e conoscenze che la classe non ha maturato arrivando da un percorso regionale, il programma è stato

svolto senza particolari difficoltà. Questo grazie all'impegno delle alunne che hanno mostrato interesse e partecipazione nelle attività in classe. Il clima di lavoro è stato sereno e produttivo sia per l'insegnante sia per le allieve e la reciproca fiducia ha permesso alla maggior parte della classe di superare molte difficoltà nell'approccio e nello studio della disciplina.

Nel complesso le alunne hanno raggiunto un profitto pienamente sufficiente.

Anno Scolastico	2017/18	
Disciplina	MATEMATICA	
Classe	5° PM	
Docente	Prof. Maria Amodio	
Testo in adozione:	Baroncini / Manfredi - MULTIMATH GIALLO VOL. 4 Ghisetti & Corvi	
Ore svolte e programmate (fino al termine delle lezioni):	114 ore su 132	
Competenza	Abilità	Conoscenze
<p>Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.</p> <p>Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.</p>	<p>Risolvere equazioni di I e II grado, disequazioni di I e II grado applicando i metodi richiesti e verificare la correttezza dei risultati ottenuti.</p> <p>Saper descrivere l'andamento di una funzione a partire dalla rappresentazione grafica individuandone: dominio, codominio, crescere e decrescere, eventuali proprietà di simmetria.</p> <p>Saper studiare, a partire dall'espressione analitica di una funzione: il dominio, il segno, le intersezioni con gli assi cartesiani saper rappresentare i dati ottenuti in un riferimento cartesiano.</p> <p>Saper calcolare limiti di funzioni agli estremi del campo di esistenza.</p> <p>Saper risolvere le principali forme di indecisione.</p> <p>Saper interpretare il grafico di una funzione in riferimento ai limiti.</p> <p>Saper individuare asintoti orizzontali, verticali e obliqui.</p>	<p>Insiemi di numeri reali.</p> <p>Funzioni reali di variabili reali: classificazione e proprietà.</p> <p>Determinazione del dominio di una funzione.</p> <p>Concetto di limite di funzione e le principali operazioni sui limiti.</p> <p>Le forme di indecisione.</p> <p>Funzioni continue e discontinue, punti di discontinuità.</p> <p>Asintoti.</p>

CONTENUTI SPECIFICI (PROGRAMMA SVOLTO)

Equazioni e disequazioni di 1° e 2° grado, intere e frazionarie – sistemi di disequazioni

Concetto di funzione.

Dominio e codominio di una funzione.

Funzioni pari, dispari, monotone, crescenti, decrescenti, iniettive, suriettive e biunivoche

Classificazione di una funzione.

Funzione esponenziale e funzione logaritmica (cenni)

Regole per la determinazione del campo di esistenza di una funzione algebrica.

Significato intuitivo di limite.

Limite destro e sinistro e limite per eccesso e per difetto.

Teoremi sulle operazioni tra limiti (solo enunciati)

Operazioni sui limiti.

Risoluzione delle forme di indecisione $[\infty/\infty]$, $[0/0]$, $[\infty - \infty]$

Funzioni continue (definizione e applicazione nel calcolo dei limiti)

Analisi dei casi di discontinuità di una funzione (definizione e applicazione con esercizi specifici).

Punti di discontinuità.

Asintoti orizzontali, verticali e obliqui di una funzione

Ricerca di asintoti orizzontali, verticali e obliqui.

Analisi del grafico di una funzione e determinazione di informazioni da un grafico.

Studio (approssimato) di funzione nel caso di funzioni razionali intere (1° e 2° grado) e fratte (con numeratore e/o denominatore fino al 2° grado) e tracciatura del grafico della funzione.

METODOLOGIA DIDATTICA/STRUMENTI/MATERIALI DIDATTICI

LEZIONE FRONTALE (introduzione nuove tematiche);

LEZIONE PARTECIPATA sollecitando gli studenti a proporre risposte alle problematiche via via espone;

ESERCITAZIONI ESEMPLIFICATIVE;

ESERCITAZIONI GUIDATE, INDIVIDUALI O DI GRUPPO;

APPRENDIMENTO COOPERATIVO;

RECUPERO in itinere o per gruppi.

Lavagna, LIM, libro di testo.

PROVE E CRITERI DI ACCERTAMENTO

Per la valutazione degli apprendimenti è stata utilizzata come riferimento la griglia d'istituto.

Sono state svolte prove scritte ed interrogazioni con la seguente scansione:

1° quadrimestre: quattro prove scritte

2° quadrimestre: tre prove scritte, una simulazione di terza prova d'esame; una interrogazione

RELAZIONE SULLA CLASSE

La maggior parte della classe ha dimostrato durante l'anno notevoli difficoltà a causa delle gravissime lacune provenienti dal percorso di formazione professionale svolto negli anni precedenti. Il primo quadrimestre è servito soprattutto per riprendere e spiegare gli argomenti (anche del biennio) propedeutici allo svolgimento del programma di quinta. I ritmi sono stati molto rallentati e sono state dedicate parecchie lezioni all'esposizione di esercizi esemplificativi basilari.

La partecipazione in classe è stata in generale abbastanza attiva; nonostante ciò per alcune non è stato possibile colmare alcune carenze che saltuariamente sono risultate visibili nelle prove di accertamento e che hanno impedito un pieno raggiungimento degli obiettivi disciplinari, a causa anche della discontinuità dell'impegno individuale a casa avvenuto soprattutto in prossimità delle verifiche.

Alcune ragazze inoltre sin dall'inizio si sono scoraggiate e non hanno tentato il raggiungimento degli obiettivi minimi a causa del loro rapporto risultato da sempre ostico con la matematica.

Un'altra parte della classe ha invece sempre lavorato con costanza e, nonostante le difficoltà incontrate, ha raggiunto un profitto sufficiente o buono.

Per le alunne DSA, BES e PEI sono state adottate le misure compensative e dispensative previste dai PDP. Hanno potuto utilizzare schemi e mappe concettuali e, quando possibile, hanno usufruito di più tempo per lo svolgimento delle prove scritte.

Anno Scolastico	2017/18	
Disciplina	ED.FISICA	
Classe	5PM	
Docente	BOTTA MIRCO	
Competenza	Abilità	Conoscenze
- Essere in grado di adottare consapevolmente stili di vita improntati al benessere psicofisico	- Saper costruire la propria tabella alimentare giornaliera e quella più adatta agli sport praticati	- I principi nutritivi dell'alimentazione, il rapporto tra consumo energetico nelle diverse tipologie di sport e l'apporto calorico degli alimenti
- Saper progettare possibili percorsi individualizzati legati all'attività fisica utilizzando saperi ed attività acquisite	- eseguire gli esercizi di irrobustimento muscolare a carico naturale e di potenziamento con sovraccarichi e utilizzare carichi di lavoro appropriati -eseguire esercizi di allungamento muscolare in forma attiva e passiva. -eseguire le principali metodiche di allenamento aerobico e utilizzare carichi di lavoro appropriati	Conoscere i rischi legati alla sedentarietà ed i benefici fisici e psicologici derivanti da una sistematica e ben bilanciata attività fisica -Conoscere i principi di fisiologia elementare che presiedono al miglioramento della qualità metaboliche
- Essere consapevole dell'aspetto educativo e sociale dello sport interpretando la cultura sportiva in modo responsabile ed autonomo	- Eseguire i principali fondamentali di squadra in modo opportuno. -Saper eseguire più tecniche e scegliere la più idonea negli sport individuali - Arbitrare/giudicare una gara - Organizzare e partecipare ad una gara/torneo degli sport praticati	- Conoscere le regole relative alla strutturazione di uno spazio adibito al gioco sportivo e la struttura organizzativa di un torneo o di una gara

CONTENUTI SPECIFICI (PROGRAMMA SVOLTO)		
<u>MODULO n.1</u> SALUTE E BENESSERE	<u>MODULO n.2</u> CORPO UMANO E MOVIMENTO	<u>MODULO n.3</u> GIOCO E SPORT
<p><i>-Riscaldamento:</i></p> <p>Esercizi di coordinazione di base</p> <p>Corse ed andature di preatletismo generale</p> <p>Ball Handling</p> <p>Mobilizzazione attiva</p> <p>Stretching</p> <p><i>-Alimentazione:</i></p> <p>Valutazione della Massa Corporea</p> <p>Metabolismo calorico – caloria – bilancio calorico</p> <p>Nutrienti calorici: Carboidrati – Protidi – Lipidi</p> <p>Nutrienti non calorici: Acqua – Vitamine Sali minerali</p> <p>Dieta: concetti generali – Dieta Mediterranea – Zona – Vegetariana – Vegana</p> <p>Integratori - Doping</p>	<p><i>- La Forza:</i> Definizione – Modalità di espressione della forza: Concentrica, Eccentrica, Isometrica – Funzione dei muscoli nell’ambito di una azione: Agonisti, Antagonisti, Fissatori – Tipi di Forza: Resistente, Esplosiva, Tonica, Massima - Metodi per sviluppare la forza: Carico Naturale, Sovraccarico-</p> <p>Esercitazioni pratico-teoriche: Circuit-Station Training, Pliometria, Metodo Serie, Metodo Piramidale</p> <p><i>- Mobilità Articolare:</i></p> <p>Definizione - Possibilità di movimento delle articolazioni – limiti ossei. Posizioni isolanti. Modalità di mobilizzazione: Attiva, Passiva, attivo-Passiva -</p> <p>Esercitazioni pratico-teoriche: mobilizzazione attiva, stretching</p> <p><i>-La Resistenza:</i></p> <p>Definizione</p> <p>Differenti Metabolismi:</p> <p>Metabolismo Aerobico, Anaerobico Alattacido e Lattacido</p> <p>Soglia Aerobica, Anaerobica.</p> <p>Esercitazioni Pratico-Teoriche: Lavoro Continuo – Fartlek – Intervall Training.</p> <p><i>- Programm lavoro personalizzato:</i></p> <p>autovalutazione del B.M.I.</p> <p>-autovalutazione delle proprie capacità metaboliche</p> <p>individuazione delle esercitazioni più adatte ai propri bisogni creazione di una scheda di lavoro</p>	<p><i>-Pallavolo:</i></p> <p>Fond.Individuali(ripasso): Battuta – Bagher – Palleggio -Schiacciata – Muro</p> <p>Fond.Squadra: Ricezione a 5 + Costruzione Schiacciata con alzatore al centro (alzatore che ruota – 2 alzatori – 1 alzatore). Muro a 1 – 2 – 3; di lato – al centro</p> <p>Esercitazioni pratiche + Concetti teorici: tecnica e regole</p> <p><i>- Atletica Leggera:</i></p> <p>Getto del Peso con traslocazione Dorsale e Rotatoria</p> <p>Salto in alto con valicamento dorsale</p> <p>Passaggio Ostacoli</p> <p>Esercitazioni pratiche + Concetti teorici: tecnica e regole</p> <p><i>Multisport:</i></p> <p>Beach Volley, Badminton, Pallacanestro, Huni hockey, Frisby, Bowling,</p>

METODOLOGIA DIDATTICA/STRUMENTI/MATERIALI DIDATTICI

Lezione Frontale – Soluzione problemi motori – Lavori di Gruppo
 Attrezzi della Palestra / Supporti Audiovisivi (teoria) / Schede riassuntive (teoria)

PROVE E CRITERI DI ACCERTAMENTO

Valutazione delle Capacità Pratiche e delle Conoscenze Teoriche:

- 1) Si valuta la prestazione fisica (modulo potenziamento fisiologico) e/o tecnico-coordinativa (modulo sport) fornita dall'alunna in funzione del raggiungimento o meno degli obiettivi fissati dalla programmazione dipartimentale, mediante tests valutativi specifici e prove pratiche atte a valutare la tecnica esecutiva dei fondamentali delle discipline praticate
- 2) Si valuta il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla programmazione dipartimentale in rapporto alla conoscenza dei contenuti teorici mediante questionari nei quali si richiede di riconoscere le 10 affermazioni esatte su 30, proposte in modo casuale
- 3) Si valuta la capacità di partecipare a competizioni sportive, come da programmazione mediante tornei "multisport" tra le alunne con punteggio in funzione del piazzamento conseguito a livello individuale e/o di squadra

Valutazione Complessiva:

Alla media dei voti ottenuta dalle Valutazioni delle Capacità Pratiche e delle Conoscenze Teoriche è stato poi eventualmente aggiunto o tolto un massimo di 1 punto complessivo in funzione di:

- 1) numero di lezioni alle quali l'alunna ha effettivamente partecipato (in percentuale)
- 2) numero di lezioni alle quali l'alunna ha preso parte solo per gli aspetti teorici in quanto sprovvista di materiale (in percentuale)
- 3) partecipazione ed impegno mostrati

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ED OBIETTIVI MINIMI

	POTENZIAM. FISIOLOGICO	SPORT INDIVIDUALI	SPORT DI SQUADRA	EDUCAZIONE SALUTE	MULTISP.
PRATICA	3- < alla d.s. inf. 4- tra la d.s. inf., e il livello intermedio tra media - d.s. inf. 5- tra la media ed il livello intermedio tra media - d.s. inf. 6- tra la media e il livello intermedio tra media - d.s. sup.	3- esecuzione tecnicamente gravemente scorretta e fuori regolamento 4- esecuzione tecnicamente scorretta e fuori regolamento 5- esecuzione tecnicamente scorretta e/o	3- esecuzione tecnicamente gravemente scorretta e fuori regolamento 4- esecuzione tecnicamente scorretta e/o fuori regolamento 5- esecuzione tecnicamente		5- nessun punto per non conoscenza delle regole e/o della tecnica e/o dinamica del gioco 6- n. punti ottenuti tra la media il livello intermedio

	7- tra il livello intermedio tra media - d.s. sup. e la d.s. sup. 8- > d.s. sup.	fuori regolamento 6- esecuzione tecnicamente corretta 7- esecuzione tecnicamente di buon livello 8- esecuzione tecnicamente di ottimo livello	scorretta e/o inopportuna 6- esecuzione tecnicamente corretta e opportuna 7- esecuzione tecnicamente di buon livello ed opportuna 8- esecuzione tecnicamente di ottimo livello ed opportuna		tra media e d.s. sup. 7- n. punti ottenuti tra il livello intermedio tra la media e la d.s. sup. e la d.s. sup. 8- n. punti ottenuti > d.s. sup.
TEORIA	3- 0 frasi riconosc. 4- 2 frasi riconosc. 5- 4 frasi riconosc. 6- 6 frasi riconosc. 7- 8 frasi riconosc. 8-10 frasi riconosc	3- 0 frasi riconosc. 4- 2 frasi riconosc. 5- 4 frasi riconosc. 6- 6 frasi riconosc. 7- 8 frasi riconosc. 8-10 frasi riconosc	3- 0 frasi riconosc. 4- 2 frasi riconosc. 5- 4 frasi riconosc. 6- 6 frasi riconosc. 7- 8 frasi riconosc. 8-10 frasi riconosc	3- 0 frasi riconosc. 4- 2 frasi riconosc. 5- 4 frasi riconosc. 6- 6 frasi riconosc. 7- 8 frasi riconosc. 8-10 frasi riconosc.	

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe, composta da 24 alunne, non ha mai presentato particolari problemi di tipo disciplinare, ma partecipazione ed attenzione sono risultate non sempre costanti ed attive, ritengo per la loro totale disabitudine a considerare la Ed.Fisica oggetto di approfondimento anche teorico soprattutto degli aspetti non legati alla pratica sportiva. Infatti le ragazze, provenendo da un percorso "professionale regionale" non avevano acquisito nel loro percorso scolastico praticamente alcun contenuto teorico, che non fosse legato alla attività pratica svolta e quindi, di fatto conoscevano solo ciò che concerneva gli sport praticati.

Si è deciso pertanto di ridurre al minimo indispensabile il tempo dedicato al modulo "Gioco e Sport" per dedicarsi invece al recupero dei contenuti pratici e teorici dei moduli "Corpo Umano e Movimento" e "Salute e Benessere". Nonostante questa scelta di fondo è stato possibile affrontare i contenuti di tali moduli solo in modo superficiale e sintetizzando molto gli argomenti; per la limitatezza del tempo disponibile ed anche per la difficoltà delle ragazze a mantenere la concentrazione, il tema del Primo Soccorso non è stato affrontato in modo

organico, ma solo con degli spot legati ai comportamenti da tenere in occasione dei più frequenti infortuni legati all'attività fisica.

Cronologicamente, ci siamo occupati per prima cosa del Riscaldamento (Salute e Benessere), visto anche come mezzo fondamentale per la prevenzione degli infortuni, per poi passare alla Mobilità Articolare (Corpo Umano e Movimento) ad esso legata; successivamente ci siamo occupati della Forza e della Resistenza (Corpo Umano e Movimento), a loro volta legati al tema della Alimentazione (Salute e Benessere), che ha suscitato un certo interesse tra le ragazze. Le verifiche effettuate hanno dimostrato un più che sufficiente grado di comprensione degli argomenti, ma non siamo riusciti a raggiungere un livello minimo di capacità di progettare percorsi individuali sia nel campo dell'alimentazione che dello sviluppo delle Qualità Metaboliche, che sarebbe l'obiettivo complessivo della classe Quinta. Ciò soprattutto per mancanza del tempo necessario.

A questi argomenti abbiamo dedicato, come detto, molto tempo, che necessariamente è stato sottratto allo Sport, almeno nella pratica affrontato nel percorso precedente. Nel modulo "Gioco e Sport", pertanto ci siamo occupati di Atletica Leggera e Pallavolo, facendo molto ripasso ed aggiungendo pochissimo di nuovo. Per quanto riguarda la Atletica Leggera ci siamo concentrati sul Getto del Peso con Traslocazione Dorsale e Rotatoria, sia a livello pratico che teorico; successivamente, come detto, abbiamo ripreso argomenti già affrontati negli anni precedenti, soprattutto per approfondirne i concetti teorici. Per la Pallavolo ci siamo concentrati sui Fondamentali di Squadra ed in particolare sulla "ricezione" con una "alzatrice in posto 3" nonché sulla difesa da schiacciata.

Nell'area ludico-motoria, denominata "multisport", ho cercato di avvicinare le alunne anche a discipline sportive diverse dalla Pallavolo e dalla Atletica Leggera; purtroppo il tempo a disposizione non è stato molto tuttavia è stato possibile fare qualche esperienza nella Pallacanestro, nell' Unihockey e nel Frisby e nel Badminton. .

Nel complesso gli argomenti trattati sono stati acquisiti in modo sufficiente sia a livello pratico sia a livello teorico, ma in generale ritengo che le ragazze escano dal percorso scolastico non sufficientemente orientate sulla attività motoria a loro più congeniale e necessaria.

Anno Scolastico	2017-2018	
Disciplina	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	
Classe	5PM	
Docente	FRAGOMENI MARIA	
ESITI DI APPRENDIMENTO		
Competenza	Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> - Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche - Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. - Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali - Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali - Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica. - Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> - Operare in ambiente lavorativo simulato secondo procedure e processi specifici di settore - Utilizzare la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese - Gestire e controllare piani di lavorazione. - Valutare e prevenire situazione di rischio negli ambienti di lavoro - Utilizzare in autonomia impianti, strumenti e materiali del settore di riferimento - Eseguire lavorazioni secondo tempistiche e metodi determinati. - Realizzare campionature e prototipi. - Controllare la qualità di prototipi e prime opere secondo la normativa di settore. - Utilizzare software dedicati. - Valutare e prevenire situazione di rischio negli ambienti di lavoro - Distinguere le condizioni ed i processi lavorativi a maggior risparmio energetico e a miglior rispetto ambientale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Lessico di settore anche in lingua inglese - Tecniche di visualizzazione e presentazione del progetto, tradizionali e digitali - Nuove tecnologie di produzione. - Tecniche e procedure per le operazioni di finitura dei manufatti. - Nuove tecnologie di produzione. - Normativa e procedure della qualità e requisiti funzionali di prototipi, campioni e prime opere.

CONTENUTI SPECIFICI (PROGRAMMA SVOLTO)

MODULO n.1 Progettazione di modelli e prototipi e macchine di settore**Progettazione Camice da lavoro**

- Predisposizione del capo
- Piazzamento
- Taglio
- Assemblamento più elemento decorativo

Utilizzo macchinari di settore

- Linee guida per il corretto funzionamento della macchina per cucire
- La macchina tagliacuci
- La macchina orlatrice
- La macchina di copertura

Utilizzo formativo della macchina da ricamo, applicata alla “Tasca decorativa del camice”.

- Lettura del display e le sue diverse informazioni relative ai fili, al telaio, al disegno e alla cucitura
- Esercitazione cambio fili in predisposizione del disegno
- Preparazione del telaio
- Monitoraggio del disegno cucito, risoluzione dei problemi
- Informazioni dell'utilizzo del software associato al macchinario

MODULO n.2 Materiali e strumenti di settore (Progetti extra)**La figura del modellista.**

- La competenza del modellista
- Rappresentazione in piano del capo
- Figurino intermedio e ibridi

La linea dei capi

- Linea di Abiti - Giacche - Pantaloni - Gonne

Gli strumenti del mestiere

- Tecnica del moulage
- Rilevamento delle misure anatomiche
- Tabella misure standardizzata
- La norma EN 13402

La vestibilità

- Le fibre tessili
- La vestibilità delle fibre
- I tessuti
- Caratteristiche dei tessuti a navetta e del piazzamento ai fini della confezione
- Versi e Dritto filo

➤ La vestibilità come contenuto moda.

METODOLOGIA Didattica/strumenti/Materiali Didattici

Lezione Frontale – Soluzioni problemi macchinari / Supporti Web (Classroom, schoolbook) / Schede operative

Relazione sulla classe

La classe, composta da 24 alunne, nel complesso risulta una classe disomogenea nel profitto; una minima parte ha conseguito risultati più che soddisfacenti mentre per le altre lo studio è risultato faticoso e di conseguenza l'esito è poco o quasi sufficiente. Le ragazze arrivano da un percorso del settore molto specifico, per cui questo quinto anno serviva come approfondimento ed ampliamento di alcune nozioni già acquisite, invece, si è dovuto, in alcune occasioni, ripetere argomenti già affrontati.

Un nutrito gruppo della classe ha dimostrato una fatica anziché uno stimolo dal percorso scelto. Le tre ore settimanali non hanno consentito di svolgere la programmazione in maniera scorrevole e costante, e ed è stata lenta e semplificata. Solo pochi elementi spiccano e dimostrano un totale e complesso attaccamento al fine di raggiungere una reale crescita volta alla formazione professionale e lavorativa nel settore moda.

Nel proporre a loro un nuovo macchinario ad esempio la "Macchina da ricamo" la classe si è dimostrata attenta e stimolata; ma il tempo da dedicare all'utilizzo è stato breve per esigenze di programmazione e non è stato possibile ampliare la conoscenza e il suo impiego. Sempre per una questione di tempo si è deciso insieme alle colleghe di materie professionali di accantonare il progetto sfilata di fine anno e concentrarsi sul progetto esterno "Carmen", qui le ragazze si sono dedicate totalmente ottenendo un risultato molto buono, curandone gli aspetti qualitativi dei capi presentati.

Nel complesso gli argomenti trattati sono stati acquisiti in modo discreto più a livello pratico che a livello teorico, ma in generale ritengo che la maggior parte delle alunne che si apprestano a concludere il loro percorso scolastico non hanno raggiunto una autonomia nello studio e nel lavoro individuale.

Anno Scolastico	2017-2018	
Disciplina	ITALIANO	
Classe	5PM	
Docente	TORDINO CLAUDIA	
ESITI DI APPRENDIMENTO		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento</p> <p>-Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali</p>	<p>-Raccogliere, selezionare e utilizzare informazioni utili nella attività di studio e di ricerca.</p> <p>-Saper argomentare su tematiche predefinite in conversazioni e colloqui secondo regole strutturate.</p> <p>-Saper utilizzare i diversi registri linguistici.</p> <p>-Saper consultare dizionari e altre fonti informative come risorse.</p> <p>-Redigere testi informativi e argomentativi funzionali a tematiche di ordine generale.</p> <p>-Produrre testi scritti</p>	<p>-Strumenti e codici della comunicazione e loro connessioni in contesti formali, organizzativi e professionali.</p> <p>-Criteri di accesso e consultazione strutturata delle fonti di informazione e di documentazione.</p> <p>-Caratteristiche, struttura di testi scritti.</p> <p>-Testi d'uso, dal linguaggio comune ai linguaggi specifici, in relazione ai contesti.</p> <p>-Forme e funzioni della scrittura; strumenti, materiali, metodi e tecniche dell'”officina letteraria.</p> <p>- Criteri per la redazione di un rapporto e di una relazione.</p> <p>-Strumenti e strutture della comunicazione in</p>

	riguardanti le tematiche proposte.	rete
--	------------------------------------	------

CONTENUTI SPECIFICI

Naturalismo e Positivismo

Il verismo

G. Verga: vita-opere-poetica (le tecniche narrative)

Novelle: lettura e analisi “Cavalleria rusticana”, “La roba”

Il Decadentismo

Simbolismo: lettura e analisi “Corrispondenze”, Baudlaire

Estetismo; il romanzo decadente: trama “Il ritratto di Dorian Gray”, **O. Wilde**, lettura e analisi “la bellezza come unico valore”

La scapigliatura, accenni a **Carducci**, lettura e analisi “Traversando la Maremma toscana”

G.D'Annunzio: vita – opere- poetica

Poesie lette e analizzate: “Meriggio”, “La pioggia nel pineto”

Prosa: trama “Il piacere”, lettura e analisi “l’attesa dell’amante”; trama “Il notturno”, lettura e analisi “scrivo nell’oscurità”

Pascoli: vita- opere-poetica

Da Myricae: lettura e analisi “Lavandare”, “Novembre”, “X Agosto”

Dai Canti di Castelvecchio: “La mia sera”

La poesia del nuovo secolo in Italia: movimento crepuscolare, poeti vociani e futurismo; lettura e analisi “il testo manifesto”

Il nuovo romanzo europeo

Pirandello: vita-opere-poetica

“Il fu Mattia Pascal”: lettura e analisi “la nascita di Adriano Meis”

“Uno, nessuno, centomila”: lettura e analisi “un piccolo difetto”, “un paradossale lieto fine”

Caratteristiche del teatro pirandelliano

Svevo: vita –opere- poetica

“La coscienza di Zeno”: trama, prefazione e preambolo, lettura e analisi “l’ultima

sigaretta”, “lo schiaffo del padre”

Tecniche di scrittura

Caratteristiche e struttura del testo argomentativo (esempi ed esercitazioni)

Caratteristiche e struttura del saggio breve (letture esempi ed esercitazioni)

Esercitazioni relative ad analisi del testo

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezioni frontali, esercitazioni individuali scritte e orali, discussione guidata, visione di documentari inerenti ad alcune tematiche letterarie trattate

PROVE E CRITERI DI ACCERTAMENTO

Continue e contestuali al processo di apprendimento: domande di ripasso prima della spiegazione, interrogazioni (orali e scritte), prove scritte strutturate e semistrutturate, elaborati scritti come da tipologie previste per la prima prova dell'esame di Stato

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe, inizialmente, ha mostrato diverse difficoltà nell'approccio alla materia, perché proveniente da un indirizzo del corso regionale non propedeutico a una metodologia di studio consona alle discipline umanistico – letterarie. La situazione è lievemente migliorata alla fine del primo quadrimestre, in cui le alunne hanno iniziato ad avere dimestichezza con la materia, nonostante persistano ancora diverse carenze, in parte dovute a un impegno a casa non del tutto sufficiente all'acquisizione dei contenuti trattati

SUSSIDI

A.Ronconi, M.Cappellini, A.Dendi, E. Sada, O. Tribulato “La mia Letteratura”, dalla fine dell'Ottocento a oggi Signorelli Scuola

Sono state effettuate le seguenti simulazioni della prima prova d'esame

6 Novembre 2017

2 Marzo 2018

10 Aprile 2018

Sono state effettuate le seguenti prove: due scritti e 4 prove orali

Durata: 6 ore per ciascuna simulazione

Tipologia: a scelta delle quattro tipologie proposte: A- analisi del testo; B- saggio breve o “articolo di giornale”; C- di argomento storico; D- tema di ordine generale.

La classe ha presentato diverse difficoltà nell'elaborazione di un testo scritto perché negli anni precedenti le esercitazioni a riguardo sono state scarse, se non del tutto assenti

Ore di lezione effettuate: 111/128

Anno Scolastico	2017-2018	
Disciplina	STORIA	
Classe	5PM	
Docente	TORDINO CLAUDIA	
ESITI DI APPRENDIMENTO		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche e negli specifici campi professionali di riferimento</p> <p>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, e territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le Strutture demografiche, economiche culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo</p>	<p>-Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.</p> <p>-Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali</p> <p>-Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali</p> <p>-Analizzare problematiche</p>	<p>Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo</p> <p>Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale</p>

	significative del periodo considerato	
--	---------------------------------------	--

CONTENUTI SPECIFICI

L'Europa tra la fine dell' Ottocento e l'inizio del Novecento
 Belle époque
 L' Italia di Giolitti
 La prima guerra mondiale
 Il comunismo in Unione Sovietica: la rivoluzione russa e la dittatura di Stalin
 Il fascismo
 Il nazismo
 La crisi delle democrazie e delle relazioni internazionali
 La seconda guerra mondiale
 Il docente ha ritenuto opportuno svolgere sia dei ripassi in itinere, sia lavori di gruppo volti a riassumere e schematizzare i concetti.

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezioni frontali, visione di documentari inerenti al programma svolto ,
 esercitazioni individuali scritte e orali, discussione guidata

PROVE E CRITERI DI ACCERTAMENTO

Continue e contestuali al processo di apprendimento: interrogazioni, prove scritte strutturate e semistrutturate

RELAZIONE SULLA CLASSE

Per quanto riguarda la motivazione allo studio della materia, la maggior parte delle alunne ha mostrato soltanto un'acquisizione passiva dei contenuti trattati. Una piccola parte, nonostante l'impegno, mostra ancora qualche difficoltà nelle relazioni causa-effetto dei diversi avvenimenti, costringendole a uno studio soprattutto mnemonico. Nel complesso, nonostante l'impegno non sia sempre stato costante, la classe ha acquisito una conoscenza discreta relativa ai contenuti trattati. Qualche difficoltà è stata provocata dalle frequenti interruzioni dovute alle attività extra-curricolari che non hanno sempre permesso una continuità didattica.

Sussidi

Onnis M, Crippa L "Nuovi Orizzonti 3" Il Novecento e il Mondo Attuale
 Loescher

Ore di lezione effettuate: 53/64

Prove effettuate: una simulazione di terza prova e quattro prove di verifica (2 orali e 2 scritti)

Anno Scolastico	2017-2018	
Disciplina	Tecnologia applicata ai processi produttivi	
Classe	5PM	
Docente	Carrieri Alessia, compresenza doc. ITP. Colosimo Stefania	
Si sottolinea che rispetto alla documentazione fornita dal dipartimento all'inizio dell'anno scolastico, il docente assegnato alla materia era Roncoroni Simone		
ESITI DI APPRENDIMENTO		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE

<p>Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche</p> <p>- Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico le produzioni tradizionali del territorio</p> <p>- Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo mantenendone la visione sistemica</p> <p>Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.</p> <p>Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.</p>	<p>Tradurre un progetto in disegno di fabbricazione e interpretarlo in termini di organizzazione della produzione.</p> <p>Adottare metodi e tecniche di rappresentazione visiva diversi per la visualizzazione della forma – figura.</p> <p>Visualizzare tecnicamente il progetto in modo analitico con l'uso appropriato dei segni convenzionali</p> <p>Eeguire lavorazioni secondo tempistiche e metodi determinati</p> <p>-Scegliere i processi di lavorazione coerenti con le ipotesi progettuali</p> <p>- Personalizzare la presentazione delle proprie ipotesi progettuali</p>	<p>-Riferimenti culturali e formali nella progettazione di manufatti di settore.</p> <p>- Valutazione tecnica-economica del progetto e scelta del piano di produzione.</p> <p>- Canali di comunicazione e informazione della moda</p> <p>- Tecniche di comunicazione di concept, mood e dell'idea visiva per la presentazione dei manufatti artigianali.</p> <p>- Segni convenzionali della modellistica del disegno in piano</p> <p>Fasi del processo progettuale del prototipo.</p> <p>-Tecniche di visualizzazione presentazione del modello/prototipo, tradizionali e digitali</p> <p>-Stilemi stilistici culturali e formali nell'ideazione del prodotto moda</p> <p>-Utilizzare in autonomia strumenti e materiali di settore</p>
--	--	---

CONTENUTI SPECIFICI (programma svolto)

- PRIMO MODULO

Canoni stilistici e tecnici della moda
 Analisi delle tendenze
 Ideazione e realizzazione di un personale Brand
 Realizzazione di una mini collezione ispirata al Brand creato
 Le avanguardie artistiche del 900
 La ritrattistica – Boldini mostra sul territorio
 La moda della belle Époque
 Paul Pioret e la riforma della Moda
 Art nouveau
 Moda e Arte

Mariano Fortuny

- **SECONDO MODULO**

La moda del primo dopoguerra

Coco Chanel

Madaleine Vionnet

Il Futurismo

Moda futurista

La moda tra le due Guerre

L'origine del pret-à-porter

Elsa Schiaparelli

Moda e Cinema

Moda del secondo dopoguerra

New look – Christian Dior

Dal secondo dopo guerra agli anni ottanta

La nascita in Italia del pret-à-porter

Il prodotto moda in Italia

I rivoluzionari anni sessanta

Sistemi di produzione e nuovi materiali

Gli anni settanta “la Contromoda”

- **APPROFONDIMENTI DIDATTICI**

“la Psicologia dell’abito”

Progetto “Carmen Next” -Dalla progettazione alla realizzazione, con sfilata a Lomazzo presso Como Next, uno spazio ipertecnologico che ci ha permesso di elaborare una riflessione contemporanea sulla condizione femminile da cui trarre spunto per creare una performance di moda e un recital giuridico insieme.

Progettazione e studio modellistico della collezione da inserire nella sfilata di fine anno

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezione frontale,

apprendimento laboratoriale,

utilizzo di nuove tecnologie tramite l'ambiente di lavoro Google (classroom)

dispense fornite da me su quasi tutti gli argomenti trattati

visite guidate di approfondimento

PROVE E CRITERI DI ACCERTAMENTO

5 prove scritte

3 prodotti di progettazione di un proprio Brand

2 simulazioni di 3° prova

2 uscite didattiche di approfondimento

Progettazione ed esecuzione di outfit per recital giuridico “Carmen Next”

Shooting fotografico della collezione Carmen Next

RELAZIONE SULLA CLASSE

Conosco la classe da tre anni, ho instaurato con loro un rapporto di fiducia e collaborazione ma è stato sicuramente un anno difficile determinato dal passaggio del percorso IFP a quello Statale. Nonostante ciò, le alunne sono partite con un livello di preparazione mediamente sufficiente e con potenzialità nella norma. Nel corso dell'anno le stesse hanno dimostrato interesse per gli argomenti trattati e un notevole impegno e partecipazione individuale. Anche se sono emerse, delle carenze e lacune soprattutto di tipo metodologico con qualche difficoltà ad affrontare quantità di contenuti trattati siamo comunque riuscite ad ottenere risultati positivi.

La programmazione ha seguito un percorso alternativo, con parametri differenti dalle linee guida ministeriali riferiti alla materia, per suggerimento del Dipartimento sotto indicazione della Dirigenza.

Purtroppo rispetto a quanto programmato non siamo riuscite a portare a termine come previsto il programma causa le numerose interruzioni non previste.

Si può comunque affermare che risultano raggiunti, da quasi tutte, gli obiettivi minimi inerenti a conoscenze, competenze, capacità. Le allieve durante le lezioni non hanno creato mai alcun tipo di problema a livello comportamentale, dimostrando in generale attenzione e partecipazione; le lezioni si sono svolte con qualche irregolarità e la relazione didattica è sempre stata ottima.

Anno Scolastico	2017/18	
Disciplina	LINGUA INGLESE	
Classe	5^ PM	
Docente	Visone Francesca Anna	
Competenze	Abilità	Conoscenze

<ol style="list-style-type: none"> 1. Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER); 2. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento ai differenti contesti; 3. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; 4. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madrelingua, su argomenti generali, di studio e di lavoro; 2. Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto; 3. Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro; 4. Comprendere idee principali, dettagli e punti di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro; 5. Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico-professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano; 6. Produrre testi scritti e orali coerenti e coesi, anche tecnico professionali, riguardanti esperienze, situazioni e processi relativi al proprio settore di indirizzo; 7. Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata; 8. Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali; 2. Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, continui e non continui, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete; 3. Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro, anche formali; 4. Strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socio-culturali, in particolare il settore di indirizzo; 5. Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali; 6. Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro e di contesto; 7. Lessico di settore codificato da organismi internazionali, varietà di registro e di contesto; 8. Aspetti socio-culturali della lingua inglese e del linguaggio settoriale; 9. Aspetti socio-culturali dei Paesi anglofoni, riferiti in particolare al settore d'indirizzo;
--	--	---

		10. Modalità e problemi basilari della traduzione di testi tecnici
CONTENUTI SPECIFICI (PROGRAMMA SVOLTO)		
<p>MODULO 1: GRAMMAR</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Present Tenses and Past Simple ● Past Continuous Vs Past Simple ● Subject and Object questions ● When/while/as ● Describing clothes ● Comparatives adjectives ● Superlative adjectives ● Talking about the weather ● Future tenses. ● Make predictions about the future. ● Present perfect with ever/never ● Talking about life experiences ● Present Perfect Vs Past Simple <p>MODULO 2: TECHNICAL ENGLISH</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Colours and shapes: how to be fashionable; definition of “fashion”; the properties of colours; the meaning of colours. ● Students’ routes into fashion ● Genres and Garments: levels of market; types of companies; genres of fashion – tops and shirts, skirts, trousers, dresses and suits, underwear and nightwear. ● “The devil wears Prada” ● Fashion trends in recent times (Module 8) ● Fashion Designers: fashion shows and brands, Giorgio Armani, Gucci. ● Approfondimento (ciascuna studentessa ha scelto <u>solo un argomento</u> tra i seguenti): ✓ <i>Alexander Mc Queen</i> ✓ <i>Stella Mc Cartney</i> ✓ <i>Chanel</i> ✓ <i>Vivienne Westwood</i> ✓ <i>Kors</i> ✓ <i>Dior</i> ✓ <i>Elie Saab</i> ✓ <i>Dolce&Gabbana</i> ✓ <i>Kenzo</i> ✓ <i>Fendi</i> <p>MODULO 3: CULTURE AND CIVILIZATION</p> <ul style="list-style-type: none"> ● The social, political and economic events of the 20TH century ● The history of fashion of the 20th century from the early years to the 80s 		

METODOLOGIA DIDATTICA/STRUMENTI/MATERIALI DIDATTICI

Cooperative learning; Role playing; Approccio metacognitivo; Studi di caso; Problem solving; Lezione

Frontale dialogata, Brain-storming , Peer to peer collaboration; learning by doing; compito di apprendimento.

Strumenti: Libro di testo, fotocopie integrative, mappe concettuali; pc, video e lavagna interattiva.

PROVE E CRITERI DI ACCERTAMENTO

Sono state eseguite cinque prove scritte, due simulazioni scritte della III prova e almeno 2 prove orali,

per ciascuna alunna. Le prove scritte sono state basate su esercizi di grammatica, formulazione di frasi

e domande a risposta aperta relative ad argomenti di studio tecnico-professionali. Le prove orali sono

state di tipo interattivo su tematiche specifiche al percorso di studio, con particolare riguardo alla

micro-lingua. Per la valutazione scritta si è fatto riferimento ai criteri e ai livelli indicati nella scheda di

valutazione per gli esami di Stato.

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5 PM “Produzioni industriali e artigianali curvatura MODA” è composta da 24 studentesse,

di cui 3 non frequentanti.

Dal punto di vista disciplinare la classe ha sempre mostrato un atteggiamento corretto e complessivamente rispettoso.

Dal punto di vista didattico è emerso fin dall’ inizio dell’anno scolastico un livello di conoscenza e

padronanza della lingua inglese complessivamente basso, ad eccezione di alcuni casi isolati che presentavano un buon livello di partenza. Per questo motivo è stato necessario soffermarsi per un

periodo di tempo prolungato sull’acquisizione delle strutture grammaticali di base e sullo sviluppo di

competenze volte alla interazione in lingua inglese su argomenti di uso quotidiano.

L’atteggiamento

mostrato in classe è stato discretamente collaborativo anche se alcune alunne si sono dimostrate facilmente deconcentrabili. Lo studio domestico è risultato discontinuo, a volte superficiale e finalizzato alla verifica. Per tal motivo la maggior parte delle studentesse non ha acquisito una spiccata

autonomia nella materia. Tre alunne hanno raggiunto gli obiettivi nello sviluppo delle competenze

La metodologia utilizzata è stata improntata principalmente sul cooperative learning, strategia attraverso cui le studentesse hanno avuto la possibilità di cooperare in gruppi, aiutandosi

reciprocamente e diventando così corresponsabili del reciproco percorso. Il ruolo dell'insegnante in questo contesto è stato, pertanto, di facilitatore ed organizzatore delle attività al fine di favorire la creazione di "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, aiutati da un clima relazionale positivo hanno trasformato ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving" collettivo. In particolare, questo tipo di metodologia didattica è stata utilizzata nell'ambito dell'unità "fashion designers", in cui ciascun gruppo ha approfondito in maniera autonoma una parte dell'argomento, scegliendo tra i fashion designers attivi nel panorama nazionale e internazionale coloro che più si avvicinassero al proprio gusto e ai propri interessi. Molto spesso l'apprendimento è stato supportato dall'utilizzo di materiale audiovisivo. Gli argomenti sono stati presentati quasi esclusivamente in lingua inglese attraverso una tecnica di communicative approach e attraverso attività di reading and comprehension, l'uso di mappe concettuali e, talvolta si è reso necessario, in particolar modo nell'apprendimento delle regole grammaticali, il ricorso alla lingua italiana per la rielaborazione dei principali contenuti teorici. L'acquisizione delle competenze e della comprensione dei contenuti da parte delle studentesse in riferimento agli argomenti previsti dal programma didattico ha richiesto tempi aggiuntivi rispetto ai tempi ipotizzati a inizio anno scolastico per lo svolgimento degli stessi.

Disciplina	IRC	
Classe	5 PM	
Docente	BEDENDO BENEDETTA	
Competenza	Abilità	Conoscenze
Riconoscere l'importanza della dimensione etica nella formazione e nella crescita della persona umana, orientarsi tra le diverse scelte etiche individuando la specificità dell'etica personalista cristiana rispetto ad altri modelli.	<p>Cogliere i confini della libertà umana</p> <p>Riconoscere gli ambiti di esercizio della libertà</p> <p>Orientare le scelte secondo un progetto per la propria esistenza</p>	<p>Il senso del lavoro nell'etica cristiana</p> <p>Il lavoro nella Bibbia e nella dottrina sociale della Chiesa</p>
Competenza	Abilità	Conoscenze
Cogliere i molteplici significati del lavoro umano; conoscere i valori di riferimento dell'etica cristiana quali: la centralità della persona umana rispetto al profitto ; la giustizia sociale; la solidarietà ;l' uso equilibrato delle risorse naturali e il rispetto del creato.	<p>Cogliere la valenza del male come limite e come assurdo che interpella la coscienza e la responsabilità personale e collettiva.</p> <p>Individuare il male quale offesa alla dignità dell'uomo.</p> <p>Riconoscere le istanze critiche e di promozione umana del vissuto di santità</p>	<p>Fondamento biblico e personalista della visione cristiana della sessualità, del matrimonio e della famiglia. Riconoscono lo specifico significato del matrimonio come sacramento rispetto ad altre forme di legame e di relazione tra uomo e donna.</p>
CONTENUTI SPECIFICI (PROGRAMMA SVOLTO)		
<ul style="list-style-type: none"> ● Libertà, coscienza e responsabilità: i temi della bioetica ● Economia e lavoro ● Il rispetto dell'ambiente, ecologia, l'enciclica "Laudato Sii" ● Amore e famiglia nel personalismo cristiano 		
METODOLOGIA DIDATTICA/STRUMENTI/MATERIALI DIDATTICI		
Lezione frontale. Discussione sulle diverse tematiche. Utilizzo di documentazione video		
PROVE E CRITERI DI ACCERTAMENTO		
La valutazione delle allieve è stata fatta a partire dalla partecipazione attiva al dialogo educativo, considerando la capacità di argomentare in modo autonomo e motivato le proprie posizioni in materia etica e di ricerca di senso		
RELAZIONE SULLA CLASSE		

La classe nel corso degli anni della scuola media-superiore, si è mostrata collaborativa, ben socializzata, capace di dialogo rispettoso, sia al suo interno che nei confronti degli insegnanti.

Le alunne hanno maturato nel tempo, un maggior senso critico ed una personale visione della vita rispetto ai valori e alla ricerca di senso.

Sanno riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche contemporanee cogliendone gli elementi di pluralismo, secolarizzazione e globalizzazione.

Le allieve conoscono gli orientamenti della chiesa in materia di etica personale e sociale, in tema di rispetto della persona, salvaguardia dell'ambiente, impegno per la pace.

Sono avviate a motivare, in un contesto multiculturale, le loro scelte di vita, confrontandole in modo costruttivo con altre visioni religiose e culturali.

Anno Scolastico	2017-2018	
Disciplina	Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impianti	

Classe	5PM	
Docente	MANUELA GALETTI -MARIA FRAGOMENI	
ESITI DI APPRENDIMENTO		
Competenza	Abilità	Conoscenze
-Riconoscere gli aspetti di efficacia,efficienza ed economicità ed applicare i sistemi di controllo –qualità nella propria attività lavorativa redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali	-Valutare la correlazione tra metri produttivi e standard di prodotto	-Metodi e sistemi di controllo di processo e prodotto
Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio	- Individuare impianti,strumentazioni e procedure coerenti con gli obiettivi di produzione predefiniti - Valutare la correlazione tra parametri produttivi e standard di prodotto.	Tecniche di lavorazione e finitura di prodotti della filiera produttiva di riferimento Strumenti per la rappresentazione dei processi produttivi. Impianti, macchine e materiali per nuove tecnologie di produzione
Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi,nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio	- Individuare fattori determinanti per il risparmio energetico e rispetto ambientale	Modalità d'uso di apparecchiature,impianti,tecnologie in funzione dell'impatto ambientale Tecniche di lavorazione e finitura di prodotti della filiera produttiva di riferimento
Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi	Utilizzare lessico di settore anche in lingua straniera inglese	Schede tecniche di parametri e prodotti

CONTENUTI SPECIFICI (PROGRAMMA SVOLTO)

<u>MODULO n.1</u> <u>SISTEMI DI CONTROLLO</u>	<u>MODULO n.2</u> <u>ATTREZZATURE</u>	<u>MODULO n.3</u> <u>PROCESSO PRODUTTIVO</u>	<u>MODULO n.4</u> <u>STRUMENTI INFORMATICI</u>
<p>Analizzare i vari Sistemi di controllo nei vari reparti aziendali</p> <p>Sicurezza dei macchinari</p> <p>Sistema di controllo nelle tinture</p> <p>Sistema di controllo dalla letture delle etichette</p> <p>Macchinari per il controllo qualità</p>	<p>Macchinari tessili di ultima generazione</p> <p>Macchinari per il finissaggio</p> <p>Macchinari per la stampa tradizionale e digitale</p>	<p><i>Sistemi di controllo dei processi produttivi in funzione della salvaguardia dell'ambiente</i></p> <p><i>Normativa di riferimento</i></p> <p><i>Esempi pratici</i></p>	<p><i>Photoshop</i></p> <p><i>Modaris</i></p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ED OBIETTIVI MINIMI

scritto orale	parametri valutazione A	parametri valutazione B	parametri valutazione C
<p>A-Terminologia, convenzioni, utilizzo di proutuari e manuali, criteri, strutture, principi generali, progetto, verifica, articolazione dei processi</p> <p>B-COMPETENZE NELLA ELABORAZIONE DELLA SOLUZIONE :</p> <p>C-CAPACITA' DI SINTESI E DI ORGANIZZAZIONE DELLE PROCEDURE</p>	<p>Non conosce gli argomenti e/o sviluppo nullo 1 A2 –Conosce solo parzialmente gli argomenti richiesti e/o sviluppa la prova al 10-30% 2 A3 – Conosce gli argomenti fondamentali con qualche incertezza e/o sviluppa la prova al 30-60% 3 A4 –Conosce gli argomenti della disciplina e/o sviluppo quasi completo 4 A5 –Conosce gli argomenti in modo ampio e approfondito; sviluppo completo con integrazioni personali 5</p>	<p>B1 – Non comprende i problemi, nulla e limitata la precisione di calcolo e/o grafica 1 B2 –Comprende i problemi e li risolve parzialmente ,accettabile la precisione di calcolo e di redazione degli argomenti grafico –tecnici richiesti 2 B3 - Comprende i problemi e li risolve in modo ampio e personale , ottima la precisione di calcolo e le semplificazioni, completa la redazione degli elaborati grafico-tecnici richiesti</p>	<p>C1- Non sa analizzare il problema 0 C2 – Analizza e sintetizza in modo accettabile con giustificazioni complete e sufficientemente coerenti i dati assunti. 1 C3 – Analizza con rigore e sintetizza in modo personale i dati e le procedure, proponendo anche soluzioni alternative 2 P</p>